

Inchiesta giudiziaria contro la « Neue Rheinische Zeitung »

« Neue Rheinische Zeitung » n. 41
11 luglio 1848^a

* *Colonia*, 10 luglio. Ieri *undici* tipografi del nostro giornale e il signor Clouth sono stati citati come testimoni e devono comparire davanti al giudice istruttore martedì 11 luglio. Si tratta ancora di scoprire l'autore dell'articolo sotto accusa.^b Ci ricordiamo che al tempo della vecchia « *Rheinische Zeitung* »¹, al tempo della censura e del ministero Arnim, non si procedette né alla perquisizione, né all'interrogatorio dei tipografi e del proprietario della tipografia quando si volle scoprire il mittente del famoso "progetto di legge sul divorzio"². D'allora abbiamo, è vero, vissuto una rivoluzione che ha la sfortuna di essere riconosciuta da Hanseemann.

Dobbiamo ritornare ancora una volta sulla "replica" del procuratore *Hecker* del 5 luglio.^c Hecker in questa replica ci dà la *smentita* a proposito di questa o quella dichiarazione che gli abbiamo attribuita. Adesso abbiamo forse in mano i mezzi per rettificare la rettifica, ma chi ci garantisce che in questa lotta impari non ci risponderanno ancora una volta con il § 222 o con il § 367 del codice penale?³

La replica di *Hecker* termina con le seguenti parole:

« *Le calunnie e gli oltraggi* contenuti nell'articolo » (datato Colonia, 4 luglio)
« contro il signor procuratore generale Zweifel ed i gendarmi che hanno eseguito l'arresto, troveranno *la loro valutazione* nel corso dell'*inchiesta giudiziaria* che si aprirà a questo scopo. »

La loro valutazione! I colori nero-rosso-oro hanno trovato la loro « *valutazione* » nel corso dalle « inchieste giudiziarie » aperte sotto il ministero *Kamptz*?⁴
Consultiamo il codice penale. Leggiamo il paragrafo 367:

« È colpevole del reato di calunnia chiunque, in luoghi pubblici o in un documento autentico e pubblico, o in uno scritto stampato o non stampato che è stato affisso, venduto o distribuito, abbia accusato qualcuno di fatti tali che, *se fossero veri*, esporrebbero colui che ne è incolpato ad essere perseguito dalla polizia cri-

^a Scritto da Engels. — ^b Vedi presente volume pp. 178-180. — ^c Vedi presente volume p. 188.